

TIRRENO Progetto per i reflui Depurazione idea innovativa

TIRRENO - Ieri mattina, presso la sala consiliare "Francesco Lo Giudice" del Comune di Paola, si è tenuta un'importante riunione fra l'amministrazione comunale, il Consorzio di Bonifica Integrata dei Bacini del Tirreno cosentino (ex Consorzio Valle Lao) ed i responsabili dello studio "Simingegneria". Questi ultimi, durante l'incontro, hanno presentato un progetto dinamico ed innovativo per il trattamento delle acque reflue, che andrà ad interessare l'intero territorio

paolano, arrivando a coinvolgere anche i Comuni di Fuscaldo, San Lucido e Falconara Albanese. Nello specifico, il progetto prevede «il trattamento delle acque reflue a monte dell'impianto di depurazione già esistente in contrada Pennelli, attraverso un sistema innovativo composto da filtri a tela e raggi ultravioletti, utili all'eliminazione di tutti i batteri presenti nelle acque». Da qui, arriveranno

ad essere trattate dall'impianto di depurazione «soltanto il quantitativo di acque reflue residuale, comportando un importante vantaggio per l'intera Città in termini ambientali ed economici». Le acque depurate verranno poi «rilanciate attraverso un sistema di pompe in due vasche di accumulo in opera naturalistica (laghetti collinari), individuate presso Paola nord e Paola sud». In seguito le acque «verranno impiegate per scopi irrigui nei territori comunali già richiamati, mentre il restante quantitativo verrà a sua volta rilanciato con opportune pompe nella rete dei bacini idrici già esistenti».

Il progetto, che verrà opportunamente presentato presso il ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Mipaaf, è stato esposto in tutti i suoi molteplici aspetti e complessità da Emanuele Miceli - responsabile della "Simingegneria". Quest'ultimo ha inoltre sottolineato come «ad oggi, nell'intero panorama regionale, non esiste alcun tipo di impianto per i Consorzi di Bonifica simile per complessità ed innovazione tecnico-scientifica». Flavio Micucci

- deputato amministrativo in rappresentanza della Provincia di Cosenza, insieme al presidente del Consorzio di Bonifica Integrata dei Bacini del Tirreno cosentino; Tonino Miceli ed al Deputato amministrativo; e Antonio D'Angelo hanno infine sottolineato durante l'incontro «l'importanza strategica di questo progetto, che qualora - com'è auspicabile - andasse in porto, riuscirebbe ad essere un primo im-

portante esempio di gestione e riuso delle acque in termini green & smart, in linea con le agende e gli obiettivi proposti dall'Unione Europea». Il primo cittadino Roberto Perrotta, dal canto suo, nel ringraziare i convenuti per la considerevole proposta progettuale che «sposa in toto gli intenti dell'amministrazione comunale, si è detto pronto a dare seguito alla partnership strategica fra Ente territoriale e Consorzio di Bonifica, per affiancare in modo opportuno e costruttivo l'equipe di ingegneri interessati a presentare il progetto in sede ministeriale».

S. S.



Il depuratore di Paola

Si partirà
da Paola
per poi
interessare
altri Comuni